



Prot. N. 12508/ 2013

Decreto Presidenziale n. 3 del 14/02/2013

OGGETTO: RICONOSCIMENTO AL SEGRETARIO GENERALE DELLA TITOLARITA' DELL'INCARICO QUALE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge n. 190 del 06/11/2012, avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'ONU contro la corruzione;

Considerato che la legge prevede, oltre alla Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT), anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8, art. 1 della Legge n. 190/12, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione".

"8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a

Decreto Presidenziale n. 3 del 14/02/2013

rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”.

Ritenuto che in merito alle qualità soggettive e professionali riferite al Segretario Generale protempore Avv. Rita Benini, nulla osta alla convalida di tale incarico;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche a:

- a) verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.

Visto, altresì, il comma 4 dell'art. 34-bis del D.L. n. 179/12;

Vista la Legge n. 241 del 07/08/1990;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165 del 31/03/2001;

Visto lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Pesaro e Urbino;

DECRETA

- 1) di riconoscere al Segretario Generale della Provincia di Pesaro e Urbino, Fascia A, Avv. Rita Benini, la titolarità dell'incarico quale Responsabile della prevenzione della corruzione della Provincia di Pesaro e Urbino;
- 2) di dare atto che il suddetto Segretario Generale dovrà effettuare, entro i termini indicati dalla legge, gli adempimenti previsti e riconducibili alla figura di Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 della L. 190/12 ;
- 3) di trasmettere il presente decreto al Segretario Generale, al Direttore Generale, al Dirigente del Servizio Personale di questo Ente, nonché alla Prefettura di Pesaro e Urbino e alla

Decreto Presidenziale n. 3 del 14/02/2013

Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle
Amministrazioni pubbliche (CiVIT).

IL PRESIDENTE
F.to MATTEO RICCI

*La presente copia, composta di n..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di
n..... allegati per un totale di n..... pagine.*

Pesaro,
